

VareseNews

“Stiamo con Filmstudio 90”. La difesa arriva dal centrodestra

Pubblicato: Lunedì 25 Gennaio 2016



Che la chiusura di una importante attività culturale di Varese avrebbe avuto conseguenze politiche non era difficile prevederlo. Sull'assessore Piatti ricade infatti, a torto o a ragione, la gestione della vicenda che **anche nel centrodestra** sta suscitando malumori. Anche dalla maggioranza, oltre che dal Pd e da Sel, arrivano critiche dure. (Nel Pd il segretario Paris e il consigliere Civati hanno criticato la chiusura, mentre il candidato sindaco **Davide Galimberti** è stato prudente, limitandosi ad auspicare che si possa presto riprendere l'attività).

Oggi invece il **gruppo consiliare dei Bavaresi** che esprime il vicesindaco e l'assessore alla famiglia ha chiesto una verifica di maggioranza al sindaco sulla chiusura di Filmstudio 90. Il capogruppo **Ciro Grassia** addirittura afferma: "I Bavaresi, a nome della Lega Civica, **si schierano dalla parte di Filmstudio 90**, punto di riferimento della cultura varesina recentemente chiuso per presunti illeciti, contestati all'associazione dal comando di polizia locale".

Il gruppo chiede che vengano rispettate le leggi, sanate le eventuali irregolarità, ma giudica inaccettabile che si sia arrivati alla chiusura. E ritiene "urgente e non rinviabile **un confronto** all'interno della giunta al fine di trovare una soluzione che garantisca, nello stesso tempo, il rispetto delle normative vigenti e l'immediata riapertura di Filmstudio 90?".

Giulio Rossini, presidente di Filmstudio 90 ha scritto una lunga lettera in cui spiega che cosa sia accaduto. Il sequestro preventivo è stato disposto dal gip di Varese su richiesta della procura, ma a seguito della denuncia penale trasmessa dal comando della polizia locale. **Il comandante Emiliano**

Bezzon che ha curato la pratica e l'assessore alla polizia locale Carlo Piatti erano entrambi informati.

Roberto Rotondo

roberto.rotondo@varesenews.it